

LA GHIANDETTA



DEL NORD

no 1
NOV.^{bre}
1969

NOTIZIARIO DEL GRUPPO
ASCI TREVISO 2° - Don Ugo De Lucchi

NUOVA!

La ghiandetta, dopo due anni di silenzio ritorna ad essere la voce del gruppo. Da più parti infatti si è sentita la necessità di poter comunicare agli altri le proprie idee ed esperienze.

Se ci sarà lo scambio di queste, oltre ad avere una maggior conoscenza degli altri fratelli del gruppo, sicuramente avremo rinsaldato anche quei legami di amicizia e fraternità che esistono in una comunità scout.

per ottenere ciò è necessario che ciascuno di noi si impegni a portare il suo contributo personale in modo da rendere il giornale vivo ed interessante sotto tutti gli aspetti.

Tutti indistintamente possono partecipare alla vita del giornale facendo pervenire ai redattori:

ARTICOLI SULLE ATTIVITA' SVOLTE DALLE VARIE UNITA'

POESIE E RECENSIONI DI ARTICOLI

NOTIZIE COMMENTI GIUDIZI ecc.....

in modo che tutto il Gruppo venga a conoscenza periodicamente sia delle attività propriamente scout, come di quelle culturali, dei Branchi, dei Riparti e dei Clans.

Gli scouts che particolarmente si interesseranno a queste attività riceveranno una speciale tessera valida per la specialità di giornalista.

LEGGETE E DIFFONDETE

LA GHIANDETTA

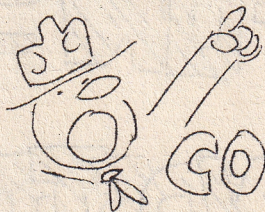
COLLABORATE!

Vita di GRUPPO

USCITA DEI PASSAGGI

Grande uscita di Gruppo il 5 ott. sui colli di Crespano del Grappa, con la partecipazione entusiasta di tutte le Ns. Unità. E' stata la uscita in cui si sono svolti i passaggi dai Branchi ai Riparti e da questi ai Clans. Con le Unità rinnovate é proseguita l'attività: i Lupetti hanno cacciato in una vera giungla; gli scouts hanno dato vita ad un Grande Gioco di proporzioni colossali. Nel pomeriggio i Rover hanno dato spettacolo al resto del Gruppo con una combattuta quanto umoristica "momoeada" risoltasi in un intreccio di gambe e braccia. Questa avventurosa uscita é terminata con la celebrazione della S. Messa che meglio non poteva concludere un giorno così pienamente vissuto in fraternità all'aria aperta.

- La Redazione dà ora notizie delle attività di alcune Unità e prega quelle che non saranno nominate di preparare il materiale per il prossimo numero, cioè entro il giorno 8 dic.-
- Il Riparto di S. PIO X il 19/10 si é preparato doviziosamente all'Arena di Gruppo, e del buon allenamento si sono visti i risultati con la Sq. Volpi prima classificata nella gara di scout-ball. Altra attività interessante é stata svolta dom. 9/11 con missioni topografiche ed inchieste.
- Nel Riparto di FONTANE, invece, per ben tre domeniche si é svolta una attività divertente con giochi tecnici, giochi sport, grandi giochi, mentre la Sq. Senior si é dedicata ai lavori dell'Oratorio. E' da dire, però, che la Sq. Caprioli, con tutto questo giocare, ha vinto all'Arena la gara di Hand-Ball e si é classificata seconda a quella di scout-ball. Lo stesso Riparto ha fatto il 4 novembre una bella uscita al Piave con impresa natura.
- Il Riparto BROWNSSEA, oltre all'Arena di Gruppo, ha fatto anche innumerevoli giochi... piccoli e grandi.
- Dal SAN LIBERALE si sentono ancora le sonore risate per il gioco della "marnellata sbrodolona"; ma poi il riso si compone per dar posto ad attività di preparazione alla famosa, quanto nominata, Arena di Gruppo. Episodio doloroso é accaduto al bravo Piccolo Giaguaro che nella foga del gioco si é fratturato il polso destro. Tutti noi auguriamo una pronta e buona guarigione.
- Il NOVIZIATO del CLAN "LA QUERCIA" ha iniziato la sua vita con un servizio a Villa Anna Maria. La domenica successiva é stata svolta a Ciano un'interessante inchiesta sui "Giovani del Paese". Durante le riunioni infrasettimanali sono stati trattati i problemi relativi alla carta di Clan.



COLLABORATE!



QUESTA PAGINA DIPENDE DALLA COLLABORAZIONE
DEI CORRISPONDENTI DELLE VARIE UNITÀ.....

TERZA PAGINA

PAG. 3

TRISTI GIORNATE D'AUTUNNO

Tristi giornate d'autunno;
oh quante volte il mio sguardo fruga nel cielo grigio
cerco una briciola di sole mentre vedo solo le foglie cadere a terra;
tristi giornate d'autunno quanta tristezza portate.

G.D.R.

IL FIUME

Nasce, s'ingrandisce, porta con sé distruzione e benessere,
ma ad un tratto arriva alla foce come un uomo arriva alla fine della
sua vita.

G.D.R.

L'IMPREVISTO

Viene quando meno te lo aspetti, tu non lo vorresti ma senza di esso
la vita non avrebbe nessun sapore.

P.S.

LA FELICITA'

Non ha padrone, non la si può acquistare
essa è fatta di piccole grandi cose.

P.S.

IL CIELO

Profondo immenso è il cielo, profondo e immenso come una lacrima di
un vero dolore

G.D.R.

IL GIGLIO

Bianco, puro è il giglio
puro e bianco come l'anima di un vero esploratore.

P.S.

Dedichiamo questa pagina a poesie e ad argomenti di interesse culturale, invitiamo quindi tutti coloro che desiderano far pubblicare le loro poesie a consegnarle ai redattori.

LA REDAZIONE

... PENSIERI

di uno scout...

UN GIORNO DI VITA

Una mattina ti alzi ed è piovuto, ti guardi intorno e vedi aria di pulito, respiri come puoi nella città. Poi ti lavi, ti vesti e studi... forse, e poi vai a scuola. Vedi la gente che s'affanna, corre dietro al tempo e fra quella gente ci sei anche tu: soffri o giosci, non importa agli altri.. e a te? Tanto devi andare a scuola e lì, trovi gli altri! Ma non ti vedono e così passi cinque o sei ore in mezzo agli altri senza che ci siano. Sì, ci sono quando ti infastidiscono per chiederti una penna, o quando ti mettono i piedi sotto il banco. Poi i professori, forse vedi anche loro o qualcuno di loro, gli altri forse li odi. Poi a casa, il cane ti fa le feste, il pranzo e i genitori che ti chiedono com'è andata e la sorella che vuole che tu le faccia i compiti, ma sei stanco. Non mangi, perchè non ne hai voglia: la vita e il mondo ti hanno scocciato. Fai i compiti, parole su parole, libri su libri, non sei più nel mondo, vivi fra le pagine ingiallite di un vocabolario e sei più piccolo di una " A " scritta a stampatello. Poi mangi, la televisione non ti diverte più, sei stanco e talmente scemo che vai a letto. E' un altro giorno, ti alzi ed è buio, tacciono ancora le campane, prendi la bicicletta, il tuo giubbotto, una vecchia borsa nera, pochi oggetti e qualche cosa da mangiare, poi vai e corri e pensi a tante cose e al freddo. Arrivi, non sai dove, è poco chiaro, ma riconosci un luogo amico e senti il primo pettirosso; allora corri e spera di non stancarti mai, vedi le foglie degli alberi e sorridi, un merlo e sorridi, le stoppie e sorridi perchè oggi il mondo ti sorride. Sei felice fino alla sera, mangi qualche frutto e sei in compagnia della campagna. Ogni rumore ti disgusta, ma quello di un trattore non è poi così rumore. La sera poi, ti accorgi che non è più festa, l'indomani di nuovo vedrai la confusione e la scuola. La vita è così, ogni momento ti sembra irreal e vorresti non esistere perchè non è giusto che tu debba vivere senza saperlo.

Coccodrillo Solitario Rip. M. D. R. A.

SCRIVE un lupetto...

CACCIA DI BRANCO

La mattina del 5 ottobre siamo partiti in corriera col branco della Pista felice verso la Madonna del Covolo, presso Crespano del Grappa. Durante il viaggio tutti hanno cantato e scherzato, entusiasti della grande caccia che si doveva fare.

Appena arrivati ci fu la cerimonia del passaggio al riparto di alcuni Lupetti, poi ci dividemmo. Il nostro Branco si trovò un ottimo posto per gli angoli di sestiglia.

Il gioco più interessante fu il primo: noi eravamo indiani e dovevamo prendere le pellicce ai " Trappeurs " (i vecchi lupi). Subito ci mettemmo in cammino con i numeri d'alce rossa. Per non venire colpiti bisognava avanzare strisciando. Il gioco si è concluso con la vittoria degli indiani che sono riusciti a togliere ai trappeurs tutte le pellicce. Con il colore di esse si sono poi formate le nuove sestiglie del Branco. Nel pomeriggio ci sono stati altri giochi, poi alle 16 abbiamo assistito alla S. Messa, ed infine siamo ritornati a casa.

Zanon Mauro Branco Fiore Rosso

Noi rover del Clan " La Quercia" riunitici per discutere e per chiarirci le idee in merito al tema del prossimo congresso nazionale capi, siamo giunti alle seguenti conclusioni. Il problema di una educazione socio-politica è sempre esistito, in quanto un metodo educativo, qual'è lo scautismo, che vuole formare degli uomini completi, deve tenere sempre conto della realtà in cui un giorno l'educando verrà a trovarsi. L'acuirsi del problema si deve, a nostro avviso, a pressioni, particolarmente accentuatesi in questi ultimi tempi e che nulla hanno a che vedere con l'associazione. Infatti da più parti si pretenderebbe una scelta politica da parte dell'A.S.C.I., ma ciò non è possibile. L'A.S.C.I. non può avere un indirizzo politico definito, né come associazione, perchè non è una sua funzione e perchè raduna dei soci di possibili idee diverse (diritto di libertà di pensiero), nemmeno perchè lo scautismo è un metodo educativo, (meglio autoeducativo, nel nostro caso di rover) e quindi non può scegliere per gli altri, ma può, anzi deve agire affinchè l'educando, una volta maturato, sia in grado di operare personalmente la sua scelta socio politica. Lo scopo del metodo è infatti quello di formare il più possibile, lo uomo in senso assoluto e come metodo cattolico, fare nel modo migliore l'uomo secondo i principi cristiani. Fare l'uomo significa rendere capace l'individuo di operare la sua scelta secondo i principi nei quali crede (coscienza-coerenza). Per ottenere ciò, lo scautismo offre dei mezzi (tre branche). Nello scautismo quindi ci sono già mezzi e principi utili anche per l'educazione socio-politica, quali i principi di : comunità (vita di Branco, di sq.,-di Clan), responsabilità personale, lealtà. Per operare una scelta quindi, il metodo indica la coerenza ai principi fondamentali libertà, religiosità, fraternità (lo scautismo non è classismo), laboriosità. La scelta quindi può e deve ridursi soltanto ad un fatto personale di ogni educando, il che esclude automaticamente qualsiasi posizione ufficiale dell'associazione che così operando andrebbe contro i suoi stessi principi di metodo educativo.

PATT. SEGRETERIA

RAID TREVISO MARE

In meno di un mese, noi dell'alta squadriglia del riparto di S. Liberale abbiamo costruito una canoa, a cui abbiamo dato il nome di " Spirit of B.P. ". Poi con un'altra canoa la BISONTE I°, abbiamo deciso di fare un raid, meta il mare, risalendo il Sile. La partenza è stata fissata il 13 settembre alle ore 15. UN camioncino ha trasportato noi e le canoe fino alla centrale di Treviso. Dopo aver scaricato le canoe, e sistemato il materiale, siamo partiti, erano le 17. La prima tappa avvenne nei pressi di Lughigniano, lì abbiamo scaricato il materiale e abbiamo piantato la tenda, dopo aver consumato la cena. Il mattino seguente abbiamo ripreso il raid, fermandoci presso le nove nei pressi di Casale per consumare una rapida colazione, dopo la quale siamo ripartiti per raggiungere verso le 12 il punto di accampamento. Alle 14 siamo ripartiti e abbiamo raggiunto S. Maria di Piave dove abbiamo dormito. L'indomani siamo partiti, per navigare lungo l'ultimo tratto. La fatica si faceva sentire ma ormai Jesolo paese era lì vicino, il camioncino ci aspettava per riportarci a casa.

LE GHIANDETTE MALIZIOSE

